

NATALE 2051

testo **Enrico Saretta**
regia **Paolo Bergamo**
con **Matilde Sgarbossa, Paolo Bergamo
e Barbara Scalco**
scenografia **Rita Lelio**
costumi **Eulalia Cardozo**
musiche **Paolo Bergamo**
disegno luci **Francesco Corona**

tecniche **teatro d'attore, proiezioni**
età **a partire dai 5 anni**
durata **50 min**

Siamo nel 2051. Due fratelli, Albertino e Lairetta, si apprestano a festeggiare il Natale con la loro famiglia. Come ogni anno, i genitori concedono loro di rompere i propri salvadanai, per comprarsi con i soldi che troveranno il regalo desiderato. Per quel Natale, il regalo di "grido", pubblicizzato con grande enfasi da tutte le televisioni, è un nuovo robotino, in grado di svolgere persino i compiti che richiedono creatività ed immaginazione. Soltanto Lairetta troverà però i soldi necessari per il nuovo robot, mentre Albertino dovrà accontentarsi dei vecchi giocattoli dei genitori. La loro vita cambierà il giorno in cui si recheranno a comprare i regali. Per errore finiranno nella periferia della Grande Città, dove per la prima volta incontreranno la miseria che, anche nel mondo iper consumistico del futuro, continuerà ad esistere. L'incontro con un bambino povero riuscirà ad instillare nei loro cuori l'importanza di impegnarsi per rendere il mondo un posto migliore per tutti.

Ispirato al racconto "Festa di Natale" di Carlo Collodi, lo spettacolo metterà in primo piano i veri valori del Natale, spesso sacrificati a causa del consumismo della nostra società. Sarà proprio il comportamento dei piccoli protagonisti a dimostrare come ci sia ancora speranza per un mondo migliore.

